

THEORY OF LAW AND STATE

TEORIA DEL DIRITTO E DELLO STATO

RIVISTA EUROPEA DI CULTURA E SCIENZA GIURIDICA

RECHTS- UND STAATSLEHRE

THÉORIE DU DROIT ET DE L'ÉTAT

TEORÍA DEL DERECHO Y DEL ESTADO

2010

N. 3



Publicata dal 2002 e con cadenza quadrimestrale, la rivista *Teoria del diritto e dello Stato* offre un peculiare apporto al dibattito scientifico-giuridico europeo, ospitando al suo interno opere di carattere teorico-giuridico, relative ad ogni settore del diritto. L'approfondimento è particolarmente attento anche alla tradizione giuridica e letteraria. Nell'ambito della stessa trova collocazione la collana *Quaderni della rivista*, dedicata a pubblicazioni di carattere monografico.

In questo numero:

TATIANA ALEXEEVA

Los proyectos constitucionales de Francisco de Miranda y el Derecho público romano

AGATA C. AMATO MANGIAMELI

Naturalesintetico. Anche a proposito di famiglia

FRANCESCA ZANUSO

"La costrizione alla libertà". La religione civile di Rousseau e i paradossi del laicismo

PAOLO COLASANTE

La reviviscenza della norma abrogata

RAFFAELE MORELLI

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo alla luce delle recenti novità del Trattato di Lisbona

GUIDO SARACENI

La speranza e la paura. Brevi appunti sulla teologia politica di Thomas Hobbes

PIER GIORGIO CASALENA

recensione a L. Elia, Costituzione, partiti, istituzioni, (Collezione di Testi e di Studi), Bologna, 2009

GRAZIELLA DI SALVATORE

"Democrazia e tragedia" tra thèmis e dike. Riflessioni e commenti a partire dall'Orestea di Eschilo, sul nascere di dikaiosýne

ISBN 978-88-548-4486-5

euro 22,50 (fascicolo)

euro 60,00 (abbonamento)

ISSN 1721-8098

1 0 0 0 3



9 771721 809005

AGATA C. AMATO MANGIAMELI

Naturale/sintetico. Anche a proposito di famiglia

SOMMARIO: A mo' di introduzione. - 1. Il tempo delle donne. - 2. Spunti di riflessione: tra filosofia... - 3. ...e sociologia. - 4. A proposito del tabù. - 5. Diritto e amore liquido. - 6. Oltre il diritto, oltre la famiglia.

A mo' di introduzione

Svolgo queste mie considerazioni muovendo da due semplici domande:

- 1) *Che cos'è la famiglia?* Ovvero: ha la famiglia un suo nucleo essenziale, naturale, al di là dei possibili e diversi rilievi (storici, sociali, giuridici, ...)?
- 2) *Perché il diritto deve prendere sul serio la famiglia?* Ovvero: per quale motivo il diritto è tenuto a prendere in considerazione e a tutelare quel suo nucleo essenziale, al di là dei diversi tipi di famiglia che i tempi hanno delineato e delineano? ⁽¹⁾

Le questioni poste sono particolarmente importanti soprattutto in un tempo nel quale, per un verso, si considera utile abolire alcuni dualismi (uomo/donna, maschio/femmina, eterosessuale/omosessuale, e ancora: naturale/innaturale, originale/artificiale, morale/immorale, ...) e, per l'altro, si ritiene ormai adeguato muovere da alcune separazioni: quelle ad esempio tra sessualità e procreazione, tra riproduzione e cura.

Così, per Judith Butler:

“la presunzione di un sistema binario del genere sottintende la credenza in una relazione mimetica del genere verso il sesso, relazione in cui il genere rispecchia il sesso o ne viene altrimenti limitato. Quando lo status costruito del genere viene teorizzato come del tutto indipendente dal sesso, il genere stesso diviene un artificio fluttuante, con la conseguenza che *uomo*

⁽¹⁾ Sono noti i cinque tipi di famiglia delineati dal fondatore del Gruppo di Cambridge, Peter LASLETT: nucleare, estesa, multipla, senza struttura coniugale, solitaria. Di qui la classificazione sociologica: coniugale (monogama, poliginica, poliandria, poliginandrica), consanguinea, monogenitoriale (P.L., R. WALL, *Household and family in Past Times*, Cambridge 1975).